



INTERCONNETTIAMOCI ... MA CON LA TESTA

Piero Fontana - pierofontana.mail@libero.it

È un'attività di formazione ed informazione nel settore della sicurezza informatica, finalizzata ad aumentare la consapevolezza dei ragazzi durante la loro navigazione su Internet. Il Service prevede lo svolgimento, da parte di personale esperto nel settore, di conferenze / webinar sulla sicurezza su Internet ai ragazzi delle Scuole Primarie e Secondarie di I Grado, per spiegare loro i rischi ai quali possono essere esposti e le eventuali contromisure da adottare. Le attività si svolgono mediante un incontro della durata di circa 2 ore, nel corso del quale vengono illustrate, con una presentazione multimediale, le opportunità che offrono i nuovi media, ma anche i pericoli e le insidie della Rete, rendendo i ragazzi maggiormente consapevoli dei rischi che affrontano ogni giorno e spiegando quali sono gli strumenti ed i comportamenti da adottare per una navigazione in sicurezza.

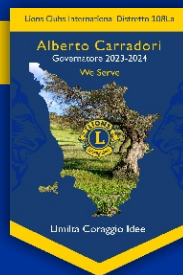
LIFEBILITY

Massimiliano Valtriani m.valtriani@formanova.it

Lifeability Awards è un progetto nato nel 2009 e dedicato a studenti e lavoratori tra i 18 e i 35 anni. E' un concorso che vuole premiare le idee innovative, creative e realistiche dei giovani in campo sociale: l'obiettivo è quello di rendere più fruibili e accessibili i servizi pubblici e privati dedicati alla comunità, prestando attenzione a mantenere i costi sostenibili.

Ogni anno sono valutati sia progetti innovativi ancora in fase di sviluppo, sia progetti avanzati, più vicini alla fase di commercializzazione.

Per i 20 finalisti che vengono selezionati sono previste tre settimane di tutoring con un manager esperto, al fine di perfezionare la propria idea, sviluppare un business plan e mettere a punto un piano d'azione che trasformi una proposta in una realtà imprenditoriale. Inoltre, avranno l'opportunità di scoprire, direttamente a Bruxelles, le agevolazioni dell'UE per i progetti innovativi.



I LIONS E LA SCUOLA

La particolare attenzione destinata dai Lions ai bambini ed ai giovani ha permesso di individuare obiettivi specifici d'azione, informazione e supporto alle scuole che si possono concretizzare in attività extracurricolari aventi non solo valore formativo, ma destinate anche alla sensibilizzazione e alla creazione di una coscienza sociale.

Contemporaneamente sono stati ideati programmi dedicati ai docenti e ai genitori per aiutarli a stimolare nei ragazzi comportamenti positivi, prevenire il disagio e ridurre le devianze. Questi percorsi, riconosciuti dall'OMS e dall'UNESCO, hanno ottenuto l'Accreditamento dal MIUR.

I temi che i Lions possono contribuire operativamente ad approfondire mediante metodologie coinvolgenti e accattivanti, oltre che efficaci sono:

- celebrazione della Pace;
- integrazione;
- rispetto delle diversità e delle disabilità;
- cultura dei diritti e dei doveri;
- bullismo e cyberbullismo;
- salvaguardia dei beni storici e monumentali;
- educazione all'utilizzo dei sistemi informatici, del web e dei social media;
- attenzione ai corretti stili di vita.

Per ogni informazione si può contattare il coordinatore distrettuale Orazio Bertelli alla mail paolory@tiscali.it.

Lions Clubs International



DIPARTIMENTO SCUOLA E CULTURA



Distretto 108La - Toscana



UN POSTER PER LA PACE

Meris Mezzedimi meris.mezzedimi@virgilio.it

Da oltre tre decenni i Lions club di tutto il mondo sponsorizzano nelle scuole e presso le organizzazioni giovanili un concorso per opere artistiche molto speciale.

Realizzare dei poster sulla pace offre ai giovani di tutto il mondo la possibilità di esprimere il loro modo di vedere la pace, offrendo al mondo l'ispirazione tramite l'arte e la creatività.

In Italia sono oltre 150.000 gli adolescenti (il concorso è riservato a giovani di 11, 12 e 13 anni) che ogni anno si cimentano nell'interpretazione di un tema particolarmente sentito ed attuale, esprimendo con disegni la loro idea di un futuro di Pace che possa essere realizzato grazie ad una leadership compassionevole.

LIONS QUEST

Maria Rita Guadagni guadagnimr@gmail.com

Il Programma Lions Quest si realizza attraverso percorsi di formazione rivolti agli insegnanti, agli istruttori sportivi e ai genitori che, utilizzando una efficace metodologia educativa, promuovono lo sviluppo delle competenze socio-emotive nei bambini e negli adolescenti.

Queste competenze favoriscono in maniera significativa il benessere dei giovani, sostenendoli nella delicata fase del percorso di crescita e aiutandoli a formarsi una personalità armoniosa, prevenendo il disagio giovanile e i comportamenti a rischio.

I vari progetti attivi sono:

- Progetto per Crescere
- Progetto Adolescenza
- Progetto Genitori
- Progetto "Insieme nello Sport"

PROGETTO MARTINA

Federico Silvestri fedesilver@libero.it

Il Progetto Martina è un'esclusiva Lions a costo zero, con il patrocinio del Ministero della Salute e il Ministero dell'Istruzione, proposto nel 2006 e attivo ormai dall'anno scolastico 2007-2008, ha come scopo quello di incontrare gli studenti delle scuole superiori per informarli sulle metodologie di lotta ai tumori.

Il nome dell'iniziativa riprende quello di una giovane studentessa diciassettenne, malata di tumore al seno che prima di morire lasciò una sorta di testamento: divulgare a tutti i ragazzi la conoscenza dei tumori, una malattia che se presa in tempo può essere sconfitta.

Gli incontri di formazione sono rivolti agli studenti di età compresa tra i 16 e 18 anni ed hanno già coinvolto oltre 150.000 studenti italiani e molte scuole ormai attuano il Progetto con ricorrenza annuale.

DISLESSIA

Massimo Cuccurullo m.cuccurullo@alice.it

La dislessia è una sindrome classificata tra i Disturbi Specifici di Apprendimento, e la sua principale manifestazione consiste nella difficoltà che hanno i soggetti colpiti a leggere velocemente e correttamente ad alta voce. Tali difficoltà non possono essere ricondotte a insufficienti capacità intellettive, a mancanza di istruzione, a cause esterne o a deficit sensoriali.

A sostegno dei ragazzi affetti da tale disturbo i Lions italiani hanno lanciato, dal 2014, il progetto SELEGGIO il cui scopo è quello di aiutare le persone dislessiche nella lettura e nello studio, fornendo materiale e supporto informatico nelle attività didattiche.

È stato realizzato il portale www.seleggio.it con moltissimi libri immediatamente usufruibili dagli studenti, diventando un importante strumento compensativo che ha già avuto riconoscimenti per la possibilità di migliorare miglioramenti fino al 50 % nella correttezza e velocità della lettura e comprensione del brano.

UN CALCIO AL BULLISMO

Francesco Maccari francesco@avvocatomaccari.it

Bullismo e cyber-bullismo rappresentano, oggi, i principali motivi di disagio, marginalizzazione e discriminazione della popolazione giovanile, configurandosi come la più chiara espressione di intolleranza radicata nei più giovani. Risulta pertanto preminente la necessità di approntare un efficace progetto di studio, prevenzione e contrasto di detti fenomeni su tutto il territorio nazionale.

Così vengono organizzati incontri nelle scuole allo scopo di offrire una piattaforma di approfondimento sulle tematiche in questione, in modo da fornire tutte le informazioni e le conoscenze utili per la prevenzione e la lotta attiva al fenomeno e fornire un supporto specialistico ed un contatto istituzionale rivolto a tutti i soggetti vittima di bullismo e cyberbullismo.

PROGETTO KAIROS

Roberta Vicentini robertavicentini@libero.it

Il progetto Lions Kairós si prefigge di riuscire a migliorare l'integrazione scolastica e, quindi, anche sociale delle persone che per inconsapevolezza, timori e pregiudizi, troppo spesso vengono considerate "diverse", finendo con il privarle persino della loro dignità umana.

L'incontro con la diversità può suscitare curiosità ma contemporaneamente può generare timore, diffidenza, intolleranza, pregiudizio, prevaricazione. L'adolescente è portato ad osservare il comportamento degli adulti per capire qual è l'atteggiamento da assumere ed è influenzato più da ciò che gli adulti fanno piuttosto che dalle cose che dicono: non basta che l'adulto o l'insegnante gli dica che siamo "tutti uguali" se poi le sue azioni rivelano atteggiamenti discriminatori nei confronti di chi è diverso.

Le differenze possono non piacere. L'adolescente, comunque, va aiutato a capire che, invece, le differenze sono positive. Se non ci fossero differenze non potremmo nemmeno capire chi siamo noi, non potremmo dire "io" perché ci mancherebbe un "tu" con cui confrontarci.